

Caratteristiche richieste ad un arbitro per una prestazione negli standard campionati serie A2 maschile e A1 femminile

Preparazione atletica

Capacità di *muoversi con continuità e fluidità* durante tutto l'arco della gara, seguendone i ritmi (concetto di dinamismo ed efficacia).

Capacità di *muoversi con rapidità* e corretta lettura del gioco, sia in relazione ai movimenti richiesti dalla meccanica (es. tempestività nel movimento di cross-step) che nelle situazioni di transizione veloce (coda-guida-centro): concetto di reattività.

In presenza di *situazioni di sovrappeso*, la valutazione numerica della prestazione arbitrale non potrà superare il valore massimo della fascia standard (78) anche in presenza di qualità tecniche e gestionali sopra la media. Tali circostanze dovranno sempre essere adeguatamente segnalate nel rapporto.

Conduzione gara

Coerenza del metro di valutazione con il gioco espresso dalle squadre; da valutare negativamente l'eccessiva fiscalità o tolleranza o il cambio di metro durante la gara, soprattutto se ciò avviene su pressione e/o conflitto con allenatori o giocatori.

Omogeneo metro di giudizio singolo e di terna delle varie tipologie di contatti e violazioni: da tollerare rare imprecisioni (*al massimo un paio di fischi da evitare o mancati fischi*). Considerare positivamente o negativamente le valutazioni nei momenti topici.

Continuità individuale e di *terna* nel mantenersi coerenti con le disposizioni tecniche.

Costante applicazione del concetto di *vantaggio/svantaggio tecnico* (capacità di interpretazione dei contatti influenti rispetto a quelli marginali): premiare gli arbitri che dimostrano letture di qualità superiore.

Reattività nella lettura del *cambiamento di ritmo/intensità agonistica*: *reazione in tempi ristretti (max due azioni)*.

Lavoro di squadra e collaborazione all'interno della terna:

Capacità di prendere fischi di competenza, in particolare nelle situazioni cruciali della gara (assunzione di responsabilità) o di *intervenire in aiuto ai colleghi* con decisioni corrette e coraggiose (leadership).

Per il 1° arbitro *capacità di dare un indirizzo al metro* senza prevaricazioni (leadership – autorevolezza - teamwork).

Positività:

- Interventi credibili per competenza;
- Aiuti in situazione di difficoltà dei colleghi;
- Aiuti nella “copertura” del campo;
- Equilibrata distribuzione delle responsabilità nella risoluzione di situazioni speciali e nella gestione dei conflitti.

Negatività':

- Mancanza o eccesso di assunzione di responsabilità;
- Tripli fischi, doppi fischi non necessari e fischi “doppiati”;

- Fischi fuori competenza non necessari;
- Mancata capacità di lettura dei movimenti dei colleghi e relativi adeguamenti che creano squilibri e difficoltà nella terna.

N.B. Nel triplo è molto importante l'omogeneità individuale e di terna affinché il lavoro risulti complessivamente ottimale (no "uomo solo al comando").

Disciplina e gestione dell'ambiente

Mantenimento di atteggiamento disteso e non aggressivo anche in situazioni di stress, sapendo trovare la contromisura equilibrata.

Capacità di risolvere il potenziale conflitto con interventi brevi ed efficaci. Evitare dialoghi non necessari con giocatori e panchine.

Corretto utilizzo scala provvedimenti in relazione gravità dei comportamenti (valutare negativamente provvedimenti eccessivi ed impulsivi, tardivi, come anche atteggiamenti aggressivi e permissivi).

Capacità di contenere gli atteggiamenti polemici senza la necessità di assumere provvedimenti ma facendo ricorso alla propria leadership.

Controllo rispetto disposizioni inerenti aree panchine.

Fallo tecnico: Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti (in ragione anche della regola che somma falli U a falli T).

Tecnica

VIOLAZIONI

Corretta lettura dei movimenti dei giocatori in tema di "**passi**" dopo le modifiche regolamentari del 2017. Tollerabili rare imprecisioni in situazioni di particolare complessità di lettura.

Regole a tempo (3-5-8 secondi): valutare reattività e precisione.

Interferenza sulla palla e sul canestro: valutare con tolleranza rare imprecisioni in situazioni di particolare complessità di lettura. Premiare decisioni corrette, **sanzionare eventuali "forzature"**.

CONTATTI

Uso delle mani gioco con la palla: stesso peso per quanto riguarda interventi corretti od errori sia nei fischi che nei non fischi; identità di giudizio nei confronti sia della difesa sia dell'attacco. Da tollerare rare imprecisioni nelle situazioni di maggiore complessità di lettura, **a meno che tali imprecisioni non incidano sull'andamento della gara.**

Uso delle mani gioco senza palla: nel triplo arbitraggio non dovrebbe andare "perso" alcun contatto illegale. Tollerabili perciò rare imprecisioni in situazione di particolare complessità di lettura. Per contro da valutare negativamente ripetuti mancati interventi da parte dell'arbitro competente sul gioco senza palla.

Atto di tiro: continuità di giudizio; capacità di pulire il gioco nell'1vs1; protezione del tiratore durante tutto l'arco di tiro compresa la fase di ricaduta; rilevare illegalità dell'attaccante nel crearsi lo spazio per il tiro. Valutare positivamente i non fischi per interventi sulla palla e movimento in verticalità da parte della difesa. Valutare la capacità di lettura del movimento continuo, penalizzando la mancata convalida del canestro e/o assegnazione di tiri liberi.

Contatti in situazione di rimbalzo: capacità di individuare il responsabile del primo contatto falloso (azione/reazione); porre sullo stesso piano attacco e difesa; continuità di giudizio. **La presenza del triplo arbitraggio impone di tollerare solo rare imprecisioni in situazione di particolare complessità di lettura.**

Blocchi: conoscenza e lettura della moderna tecnica di gioco (es. pick and roll, pick and pop, ecc.). Nel triplo arbitraggio non dovrebbe andare "perso" alcun contatto illegale; tollerabili perciò rare imprecisioni in situazione di particolare complessità di lettura. **Valutare negativamente però quei mancati interventi che contribuiscono ad innalzare il clima agonistico e la difficoltà gara.**

Gioco del post: Valutare la costanza nella lettura e applicazione dei principi del gioco (es. marcamento con due mani addosso, con braccio esteso, ecc. da parte della difesa); (conquista di spazio urtando ripetutamente l'avversario illegalmente, movimento di "hooking", da parte dell'attacco). Stesso metro per attacco e difesa. Tenere in uguale considerazione interventi corretti e mancati fischi.

Sfondamento/pass and crash: tenere in particolare considerazione sia l'inversione di responsabilità che un mancato fischio su evidenti contatti che non possono essere trascurati.

Antisportivo/espulsione: capacità di uniforme interpretazione di tutte le tipologie di fallo antisportivo previste dal R.T. Dare lo stesso peso (positivo o negativo) ad una corretta valutazione rispetto ad un mancato intervento. Premiare la capacità dell'arbitro di interpretare i contatti marginali ed ininfluenti, così come quelli di particolare gravità che devono essere sanzionati con l'espulsione.

Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti in ragione anche della regola che somma falli U a falli T.

Simulazioni: capacità di individuare situazioni nelle quali un giocatore tenta **VOLONTARIAMENTE** di prendere un illecito vantaggio. Coerenza e costanza nell'uso della scala dei provvedimenti da assumere: avviso, richiamo, fallo tecnico. Consapevolezza ed equilibrio nell'assunzione dei provvedimenti in ragione anche della regola che somma falli U a falli T.

Aspetti Amministrativi:

Attento e consapevole controllo del corretto funzionamento delle attrezzature nel pre-gara (soprattutto i cronometri).

Costanza nel controllo delle sostituzioni, del corretto svolgimento dei timeout, del rispetto dei punti di rimessa, del controllo della freccia del possesso alternato, dell'avvio del cronometro e del dispositivo dei 24", con opportuna comunicazione visiva con gli UdC.

Comunicazione verbale e non. Corretta applicazione delle procedure di inizio gara (salto a due, violazioni, posizione dei giocatori, freccia P.A.).

Meccanica

PREMESSA: i movimenti individuali debbono essere sempre funzionali al lavoro della terna, affinché essa abbia sempre equilibrio e completo controllo sul gioco.

Arbitro guida:

- **Elementi positivi:** corretto posizionamento in funzione del gioco; attraversamenti solo quando necessario utilizzando movimenti di "close down" per una corretta anticipazione del gioco ed un conseguente equilibrio della terna.

- **Elementi negativi:** eseguire la rotazione senza motivo, oppure in ritardo; rotazioni mancate e/o "abortite" che generano disequilibrio nella terna; fischi durante la rotazione.

Arbitro coda:

- **Elementi positivi:** movimento di cross-step; lettura delle rotazioni da parte dell'arbitro guida; controllo tiro da 2/3 punti dal perimetro nelle zone di competenza.

- **Elementi negativi:** iniziare la transizione in situazione di tiro; rimanere troppo alto; mancato "cross step" quando necessario (es. tiro da 3p dall'angolo).

Arbitro centro:

- **Elementi positivi:** muoversi per ultimo per completare la rotazione; corretta posizione durante transizioni e pressing; "cross step".

- **Elementi negativi:** iniziare la transizione in situazione di tiro; rimanere troppo alto; mancato "cross step" quando necessario (es. tiro da 3p dall'angolo).

Segnalazioni

Da fermo, non ripetute, conformi a quanto prescritto dalla Fiba ed in contatto visivo con gli UDC.

Elementi positivi: eleganza e signorilità nell'esecuzione; uso della voce che accompagna la segnalazione visiva.

Elementi negativi: esecuzione affrettata od abbozzata, con segnale e/o numeri di maglia indicati in modo non chiaro o non conforme. Mancata precisione nell'associare il segnale al tipo di fallo o di violazione. Uso di segnali non codificati e/o personalizzati.

Errori Tecnici

Premesso che un errore tecnico è da ritenere come un importante sintomo di lacunosa conoscenza delle regole da parte degli arbitri, e comunque sempre da segnalare, valutare l'impatto che l'errore tecnico ha avuto sull'andamento della gara e di conseguenza sul giudizio finale della prestazione, anche in relazione alle specifiche disposizioni dell'Organo Tecnico.

Partendo da questi elementi l'Osservatore dovrà poi graduare la valutazione della prestazione in funzione della:

- **complessità delle decisioni** tecniche da assumere da parte dell'arbitro (distanza, velocità di esecuzione, posizione statica o dinamica dei giocatori, singolarità o ripetitività del movimento/gesto tecnico-atletico);
- **difficoltà complessiva della gara** (normale, impegnativa, difficile); al riguardo vedasi linee guida.

VOTAZIONI NUMERICHE

73-74-75-76-77-78-79-80

INDICAZIONI SULLE VALUTAZIONI NUMERICHE DA UTILIZZARE

Premesse

L'Osservatore dovrà sempre tendere ad individuare ed evidenziare (ove ne ricorrano i presupposti) le differenze tra le prestazioni di ciascun arbitro nella coppia/terna, avendo riguardo ad ogni sezione del Rapporto.

L'Osservatore manterrà rigorosa coerenza, da un lato, tra il voto finale ed i rilievi espressi nel Rapporto e, dall'altro, tra i propri voti attribuiti nell'arco della intera stagione, in relazione alle differenti caratteristiche delle gare visionate e alle relative prestazioni arbitrali.

L'Osservatore contestualizzerà la propria analisi e le proprie valutazioni rapportandole al Campionato in cui è chiamato ad operare e al grado di maturità, capacità e competenze degli arbitri di quel Campionato.

*

*

*

*

A scopo esemplificativo e non esaustivo, i voti potranno essere attribuiti sui seguenti presupposti:

80- prestazione arbitrale **molto positiva**, nell'ambito di una gara qualificabile come **difficile** sia sotto il profilo tecnico che ambientale (valutazioni tecniche complesse e numerose, importanza del risultato, impegnativa gestione della disciplina, agonismo acceso, particolari pressioni ambientali, forte rivalità in campo e sugli spalti, etc.).

La prestazione si qualifica per valutazioni di ottima qualità (fischi e non fischi), accettate ed accettabili anche nei momenti topici, conduzione lineare e coerente, spiccate doti di personalità e leadership, attenta ed omogenea lettura del gioco, appropriati provvedimenti disciplinari, apprezzato atteggiamento verso tutte le componenti, ottimale team work, giusto timing degli interventi, meccanica precisa ed efficace, segnali precisi, secondo norma ed eleganti, ottime posture.

79- prestazione arbitrale **positiva**, supportata da caratteristiche della **gara** da classificarsi **almeno impegnativa**.

Elementi pregnanti della prestazione vanno individuati in valutazioni (fischi/non fischi) di buona qualità, leadership evidente, letture coerenti e corrette, buon lavoro di squadra, corretta gestione disciplinare, buona autorevolezza, meccanica efficace, segnali chiari e secondo norma, posture adeguate.

Occasionali ed ininfluenti sbavature.

78- prestazione arbitrale **piu' che positiva** in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (medio-bassa complessità tecnico/agonistica, assenza di rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

L'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari difficoltà valutative.

Valutazioni (fischi e non fischi) di qualità, buone doti di personalità e leadership, corretta gestione degli eventuali momenti topici, omogenea lettura del gioco, provvedimenti disciplinari efficaci, ottimale team work, giusto timing degli interventi, apprezzato atteggiamento verso tutte le componenti, meccanica senza sbavature, segnali precisi e secondo norma, buone posture.

Da ottimizzare alcuni non rilevanti aspetti della prestazione.

77- prestazione arbitrale **positiva** in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (medio-bassa complessità tecnico/agonistica, senza rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

L'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari difficoltà valutative.

Nell'insieme la prestazione evidenzia valutazioni (fischi e non fischi) coerenti con il gioco, accettate ed accettabili anche nei momenti topici sia pure con qualche sbavatura non rilevante, conduzione lineare, discreta personalità, omogenea lettura del gioco, corretti provvedimenti disciplinari,

buon atteggiamento verso tutte le componenti, meccanica precisa sia pure con qualche aspetto da perfezionare, segnali secondo norma, buone posture.

Presenza di episodici errori e/o imperfezioni, senza impatto sostanziale sulla gara.

76- prestazione arbitrale **non completamente positiva**, in **gara** dalle caratteristiche complessive di **normale difficoltà** (bassa complessità tecnico/agonistica, senza rilevanti pressioni ambientali, sporadiche proteste).

Conduzione complessivamente accettabile per parametri tecnici, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica.

Valutazioni per la maggior parte omogenee; presenza di alcune decisioni errate ma che non hanno condizionato la gara.

La gestione disciplinare si mantiene nell'ambito di una discreta precisione ed efficacia.

La personalità c'è ma talora necessita di maggiore consapevolezza e iniziativa.

Migliorabili la meccanica ed i segnali, così come le posture.

Rientra anche il caso di prestazione positiva, lineare, senza grandi imperfezioni ma senza decisioni di qualità, in gara dalle caratteristiche di palese semplicità.

75- prestazione arbitrale **modesta**, che presenta qualche criticità.

L'arbitro - **indipendentemente dalle caratteristiche della gara** - risulta focalizzato solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura o presenta carenze di ordine tecnico e di conduzione, che incidono in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco.

L'approccio in alcuni momenti difetta della necessaria concentrazione; la performance è poco incisiva e si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze.

Il metro è altalenante, il lavoro di squadra è svolto non sempre con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (tripli e/o doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica approssimativa, segnali imprecisi, etc).

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco efficace.

La personalità non incide e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica, per cui le sue scelte in gran parte non vengono accettate.

Il timing degli interventi non è preciso, l'arbitro non è pronto/presente nei momenti topici.

Rientra anche il caso della prestazione che - pur positiva - è stata caratterizzata da decisione palesemente errata che ha determinato il risultato della gara.

74- prestazione arbitrale **negativa** non all'altezza né della gara né del Campionato.

L'arbitro - **indipendentemente dalle caratteristiche della gara** - risulta

focalizzato solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura o presenta carenze di ordine tecnico, di conduzione o di comportamento, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco.

Ovvero ha assunto decisioni palesemente errate che hanno **condizionato il risultato della gara.**

L'approccio difetta della necessaria concentrazione; la performance è poco incisiva e si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze, senza continuità.

Il metro è altalenante, le letture del gioco immature, il lavoro di squadra non è svolto con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (tripli e/o doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica approssimativa, segnali imprecisi, etc).

Il timing degli interventi non è preciso, l'arbitro non è pronto/presente nei momenti topici.

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco efficace.

La personalità non emerge e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica, per cui le sue scelte non vengono accettate.

73- prestazione arbitrale del tutto negativa, non all'altezza né della gara né del Campionato.

L'arbitro non ha mai trovato la sintonia con il gioco, risultando quasi un corpo estraneo allo stesso.

Gli errori denotano un grado di conoscenza e capacità non adatto al Campionato.

Personalità, metro, conduzione, meccanica, segnali, comportamento, capacità di relazionarsi con le altre componenti risultano inadeguate.

Ha assunto decisioni palesemente errate che hanno **determinato il risultato della gara.**

NOTE

- Non è previsto un punteggio (+/-) per il ***grado di difficoltà della gara***; il maggiore o minore grado di difficoltà deve essere letto e interpretato dall'osservatore con ponderazione di tutti gli elementi a disposizione nel rapporto di valutazione della prestazione arbitrale.
- Eventuali ***errori tecnici*** vanno valutati per la loro **gravità** e **impatto sulla gara** e in base a ciò possono determinare un abbassamento della valutazione. Non tutti gli errori tecnici sono della stessa importanza: un singolo errore non fa la prestazione e l'osservatore ne deve tenere conto a seconda delle conseguenze.

L'errore tecnico va **immediatamente segnalato** all'Organo Tecnico per i dovuti riscontri

RACCOMANDAZIONE FINALE

Si rammenta che **ogni sezione del Rapporto**, benché abbia un peso diverso, **concorre** alla composizione della valutazione dell'arbitro in quella gara.

Consigliamo di non procedere di getto sulla piattaforma on-line, ma di impostare prima le Note alle Sezioni del rapporto su foglio Word per tutti i due/tre arbitri.

Evitare di essere ridondanti e pedissequi, nel riportare episodi, specificarne sempre i dettagli (tempo di gioco, persone coinvolte, ecc.).

In ogni caso evitare di riportare nel rapporto argomenti e/o episodi specifici dei quali non si è parlato nel colloquio.

Alla fine della compilazione, prima di confermare, rileggere e verificare sempre quanto scritto.